

Milano, 11 ottobre 2021  
Prot. n. 3549 II.5

Al Collegio dei docenti

e pc.  
Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
Ai genitori  
Agli studenti  
Al personale ATA

Al sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, c. 14 della L.107/2015.

Il Dirigente scolastico

- Vista la L. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Preso atto dell'art.1, commi 12-17 della predetta legge
- Considerato che con Nota n. 21627 del 14/09/2021 il M.I.U.R. ha fornito indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV, PdM e PTOF) e ha posticipato la scadenza per la pubblicazione dell'eventuale aggiornamento del RAV e del PTOF 2019-2022 e per la pubblicazione del PTOF 2022-2025 entro la data di inizio della fase delle iscrizioni
- Considerato il RAV e il Piano di Miglioramento
- Visto il DM 02/08/2012 prot. 0005329 che autorizza a partire dall'a. s. 2012/13, per la durata di 5 anni, una sperimentazione all'ITSOS A. Steiner, ai sensi dell'art. 11 DPR 275/99
- Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

emana

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015, il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dai quali emerge come vi sia un margine di miglioramento degli esiti. Sebbene l'effetto scuola si collochi su valori medi sia a livello nazionale che territoriale, obiettivo di miglioramento fondamentale è che esso si collochi sopra le medie nazionale e territoriale.
- 3) Per la definizione delle attività per il recupero delle lacune e delle strategie didattiche innovative, si valuteranno gli esiti degli scrutini di giugno e di settembre e si terrà conto, in modo particolare, del

numero elevato di esiti scolastici negativi soprattutto in ambito matematico-scientifico nonché del numero di non ammissioni alla classe successiva, sia allo scrutinio di giugno che di settembre.

- 4) Le principali proposte di sviluppo della scuola formulate dagli stakeholders e dal personale dell'Istituto, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- potenziamento dei canali di comunicazione della scuola all'interno e verso l'esterno, per garantire l'immediatezza delle informazioni e per dare maggiore visibilità alle attività dell'Istituto
  - potenziamento delle attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
  - innovazione della didattica, con particolare riguardo alle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento ed alla didattica laboratoriale.
- 5) I principali obiettivi di sviluppo della scuola di cui tener conto nella formulazione del Piano sono:
- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
  - contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica
  - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo
  - aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, per costruire una comunità educante, in un'ottica di collaborazione anche nella cura e nella manutenzione degli spazi scolastici
  - realizzare pienamente il curriculum della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99 e della flessibilità garantita dalla sperimentazione in atto ex art. 11 del citato DPR.
  - valorizzare le competenze dei docenti e del personale della scuola, attraverso la formazione in itinere e la condivisione di buone pratiche
  - rafforzare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e approfondire le dimensioni trasversali.

Occorre altresì migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione, attraverso una maggiore condivisione di quanto programmato per classi parallele e per dipartimenti; prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze; intensificare le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES; migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica.

- 6) Le attività curriculari ed extracurriculari terranno conto delle seguenti finalità:
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal MIUR il 18/12/2014
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
- apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche.

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal PTOF. I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

**7) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L. 107/2015:**

**a) commi 1- 4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

La L. 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle scuole, introdotta dall'art. 21 della L. 59/97. Nell'ambito dell'autonomia, la scuola adotta le scelte didattico/educative, organizzative e gestionali che favoriscano il successo formativo degli alunni, garantendo al tempo stesso la libertà di insegnamento dei docenti.

Nell'ambito delle proprie autonome scelte, la scuola adotta tutte le strategie necessarie a:

- far raggiungere agli studenti le migliori competenze per potersi inserire nel mondo del lavoro o per poter proseguire con successo gli studi universitari o tecnici superiori, nonché per diventare cittadini responsabili e attivi nel loro percorso di vita
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i loro tempi e stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

**b) commi 5 -7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**

Sotto il primo profilo, si terrà conto delle priorità evidenziate nel RAV e delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie, con particolare riferimento ai laboratori, delle aule attrezzate e della copertura della rete wifi dell'istituto.

Per ciò che concerne l'organico dell'autonomia (sia docenti che ATA), il fabbisogno di posti e spezzoni orari viene annualmente definito sulla base del numero di classi e di iscritti, oltre che sulla base delle richieste avanzate dall'Istituto per le cattedre di ex potenziamento. Per i docenti e tecnici di laboratorio, si farà riferimento alle classi di concorso definite nel progetto sperimentale attualmente in atto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si farà riferimento ai tre nuclei tematici basilari attorno ai quali si snoda il progetto di sperimentazione (sviluppo delle tecnologie e dei laboratori; vocazione internazionale; rapporto con le aziende).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, le aree deliberate dal Collegio dei docenti per le funzioni strumentali:

1. PTOF, RAV, PdM, progetti, modulistica
2. Supporto agli studenti e BES
3. Salute, benessere e ambiente
4. Monitoraggio e Invalsi
5. Orientamento e riorientamento
6. Inclusione
7. Formazione e supporto alla didattica

Sono state individuate quattro figure di referenti:

- Referente di Istituto per l'Educazione civica
- Referente COVID
- Referente PON
- Referente PCTO

L'organizzazione è completata dai Coordinatori di classe e di dipartimento, dai responsabili laboratori e dal responsabile Aula Magna.

In relazione al potenziamento dell'offerta formativa, la scuola ha al suo attivo un'ampia gamma di progetti, annualmente rivista ed incrementata, alcuni dei quali con durata pluriennale.

- c) comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)

Per tutti gli studenti, e in modo più approfondito per quelli che si apprestano a svolgere attività di PCTO, occorrerà attivare corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; per tutti gli studenti si dovranno promuovere iniziative finalizzate a conoscere le tecniche di primo soccorso.

- d) comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Per il personale docente, occorrerà attivare corsi di formazione sulle seguenti aree: metodologie didattiche innovative, utilizzo delle tecnologie informatiche e per la comunicazione, inclusione, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione, educazione civica.

Per il personale Amministrativo occorrerà attivare iniziative di formazione per l'innovazione digitale dell'amministrazione ed in particolare corsi sulla dematerializzazione, sull'uso dei software gestionali, sulla protezione dei dati personali e sugli aspetti giuridici di tale profilo lavorativo.

Per il personale Tecnico, sarà opportuno attivare corsi di aggiornamento sui software e sulle attrezzature in dotazione dei laboratori.

Per i Collaboratori scolastici, sarà necessario attivare corsi di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per l'assistenza di base agli alunni DVA.

e) commi 15 -16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Si organizzeranno incontri di prevenzione del bullismo/cyber-bullismo, incontri di educazione ad un uso consapevole di internet e dei social network; si programmeranno interventi finalizzati a consolidare i principi di cittadinanza attiva e responsabile e a prevenire le varie dipendenze.

f) commi 28 e 31 (insegnamenti opzionali, definizione del curriculum dello studente)

Andranno rafforzati i corsi che permettono una personalizzazione dei curricula, dopo aver monitorato e valutato la struttura organizzativa dei corsi opzionali attivati in questi anni e la loro ricaduta didattica.

Si dovranno individuare ed offrire agli studenti interventi di sostegno didattico, definiti in base ai bisogni formativi espressi dagli studenti o individuati dai docenti, la cui efficacia sarà verificata monitorando il miglioramento degli apprendimenti. La costruzione del curriculum dello studente comporterà la documentazione e la certificazione delle competenze acquisite in ambito professionale.

g) commi 29 e 32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

Si valorizzeranno il merito e le eccellenze, sia adottando strategie didattiche in virtù delle quali gli studenti possano diventare protagonisti del proprio apprendimento ed essere anche da traino positivo per i compagni.

Si predisporranno iniziative di orientamento in uscita, sia esso al lavoro, agli studi universitari o agli studi tecnici superiori, coinvolgendo referenti del mondo universitario e della realtà lavorativa del territorio: obiettivo fondamentale è mettere in evidenza le attitudini e i talenti degli studenti alla luce del percorso scolastico e delle competenze maturate nel corso delle esperienze di PCTO.

Si valorizzerà l'educazione alla multiculturalità, al fine di potenziare le capacità inclusive della scuola e garantire crescenti possibilità di successo formativo agli alunni stranieri.

h) commi 33 - 43 (PCTO – ex alternanza scuola-lavoro)

In attuazione della L. 107/2015 e successive modifiche, per rafforzare l'obiettivo fondamentale di avvicinamento della scuola alla realtà aziendale del territorio in funzione del consolidamento delle competenze trasversali e dell'orientamento post-diploma, devono essere previste 150 ore di attività di PCTO per l'istituto tecnico; per il Liceo artistico, le ore di attività di PCTO ammontano a 90. Si dovranno organizzare attività di PCTO, anche tramite Project work, stipulando convenzioni con soggetti che operano nei settori affini alle attività didattiche che caratterizzano l'istituto o con università e centri di formazione. Il Piano dovrà prevedere anche la possibilità di realizzare parte del percorso all'estero.

i) commi 56 - 61 (Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

In relazione al PNSD, si procederà all'ampliamento e al potenziamento delle competenze digitali, implementando le infrastrutture digitali e approfondendo le metodologie didattiche innovative. Si dovranno prevedere ulteriori sviluppi della piattaforma "G-suite", sia come ambiente di e-learning, sia come canale efficace di comunicazione.

l) comma 124 (formazione in servizio docenti)

In merito alla formazione in servizio dei docenti, resa per legge "obbligatoria, permanente e strutturale", l'Istituto prevede l'articolazione di un'offerta formativa per il personale interno, sulle tematiche sopra indicate (didattica per competenze e metodologie didattiche innovative), oltre al catalogo di corsi di formazione proposti all'ambito 22 della Lombardia. Saranno favorite anche le iniziative di auto formazione, purché coerenti con il Piano.

m) D. Lgs. 60/17 (promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività)

Si promuoverà la conoscenza approfondita della storia dell'arte nazionale ed internazionale, nonché la pratica del disegno, grazie anche alla presenza del docente di Disegno e Storia dell'arte, al fine di valorizzare

le capacità espressive e creative degli alunni. Si programmeranno iniziative finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione di altri linguaggi artistici, quali ad esempio la fotografia, la musica, il teatro, il cinema.

n) D. Lgs. 66/17 (inclusione scolastica studenti con disabilità)

Si presterà massima attenzione alle problematiche attinenti ai Bisogni Educativi Speciali, in generale, ed in particolare degli alunni DVA, nel rispetto della normativa e dei ruoli che la stessa attribuisce ai tre fondamentali attori dell'inclusione scolastica, ovvero il consiglio di classe, le autorità sanitarie e la famiglia.

- 8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF in vigore, che risultino coerenti con le attuali indicazioni potranno essere inseriti nel nuovo Piano.
- 9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico ex potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico ex potenziamento dovrà essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nei due anni conclusivi del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione PTOF, in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio dei docenti. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di classe e dei dipartimenti, i Referenti ed i Responsabili dei laboratori costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Immacolata Salvatore

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)